

**Le richieste di cittadinanza italiana presentate alla Prefettura di Torino**

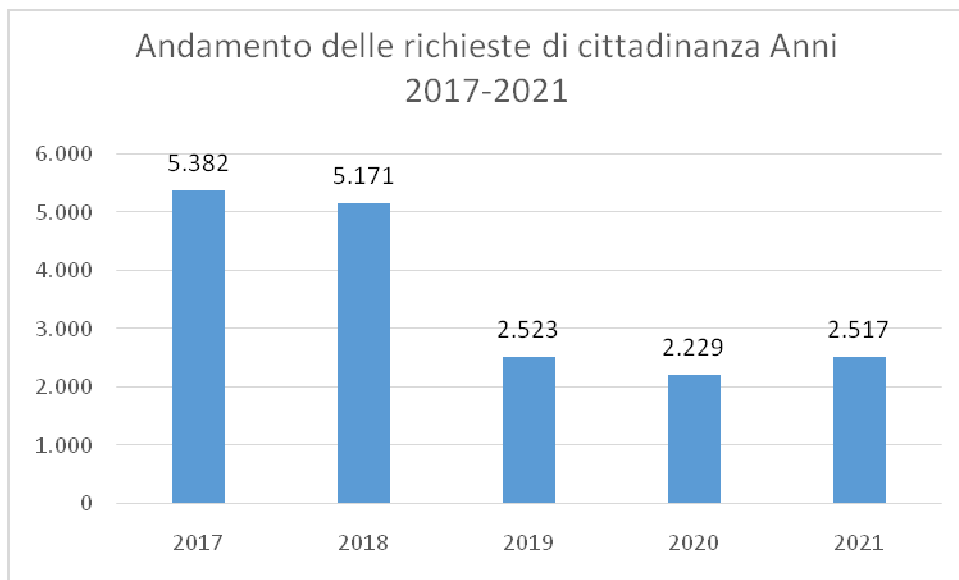
a cura di Silvia Toppino<sup>1</sup>

Rispetto al 2019 dove si evidenziava un notevole calo delle istanze presentate in seguito all'emanazione del Decreto Sicurezza (L. 1 dicembre 2018 n. 132), il quale ha introdotto nuove norme in materia di acquisizione e revoca della cittadinanza italiana modificando ed integrando la precedente legge n. 91 del 1992, il 2021, anno oggetto di questa indagine evidenzia un trend in forte aumento rispetto al 2020 delle domande presentate.

Il 2021, dopo una inversione di tendenza nel corso del 2019 con una notevole diminuzione del numero di istanze presentate (-2648), dato che si riconferma nel 2020 con un numero di istanze pari a 2.229, evidenzia un discreto aumento con un numero di istanze pari a 2.517 (+ 288).

Esaminando l'andamento delle richieste di cittadinanza italiana, attraverso la lettura che ci fornisce il grafico sottostante, che prende in esame gli anni 2017/2021, è evidente una tendenza al rialzo delle istanze presentate.

*Andamento delle richieste di cittadinanza –Anno 2017-2021*



<sup>1</sup>Operatore Amministrativo – Prefettura di Torino

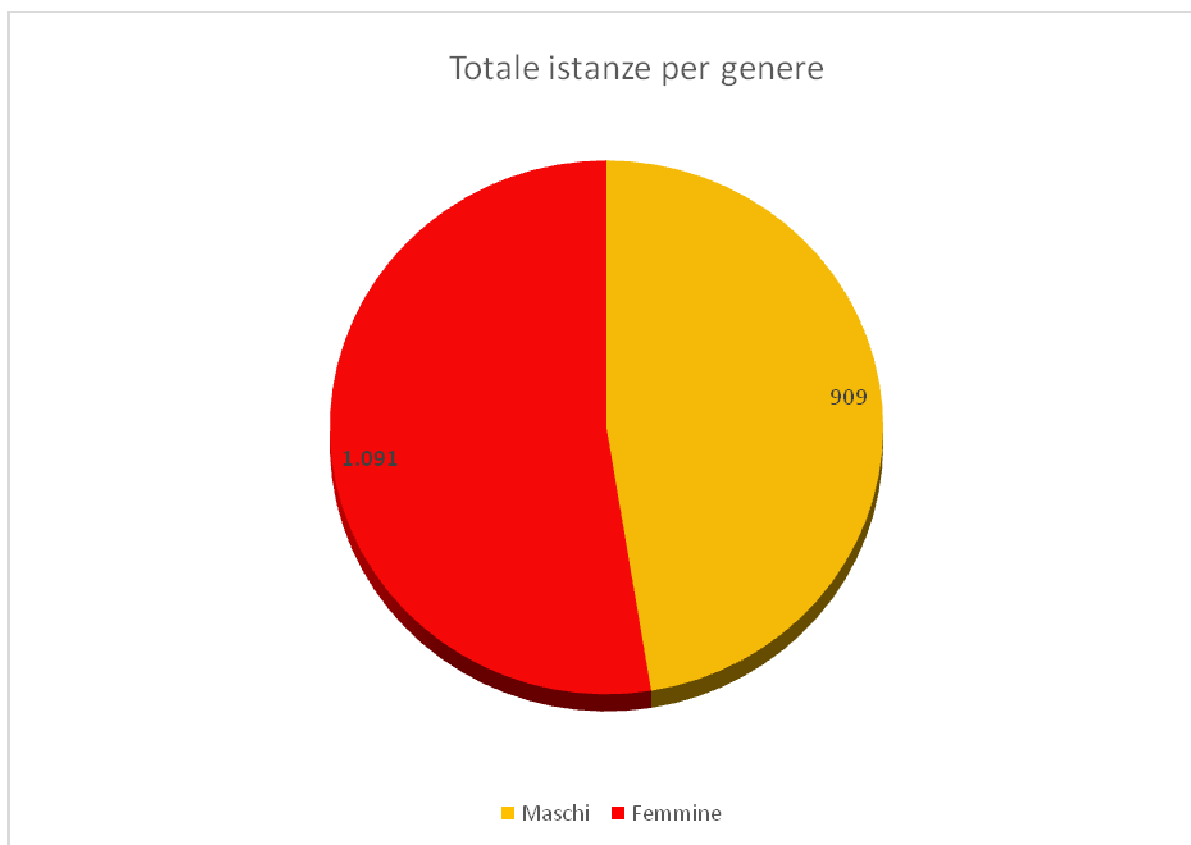
Comparando il dato rilevato al 31 dicembre 2021, con quello dell'anno precedente, si evince che le domande presentate segnano una crescita pari a + 12,92%.

Nel dettaglio, le istanze per naturalizzazione, dall'apice raggiunto nel 2017, con 3.983 istanze, per poi avere una drastica diminuzione nel 2019 con 1.986 istanze presentate ed un'ulteriore diminuzione nel 2020 con 1.727 istanze presentate, nel 2021 si affermano con il numero di 1.727 istanze presentate.

Trend in diminuzione per le istanze per matrimonio: si passa dal 2019 con 537 istanze presentate, al 2021 con 273 domande presentate.

La figura che segue mette a confronto il peso percentuale delle istanze suddivise per genere. Dal grafico si rileva che la componente femminile (1.091) segna valori superiori a quella maschile (909), confermando la primazia nel richiedere la cittadinanza italiana al genere femminile.

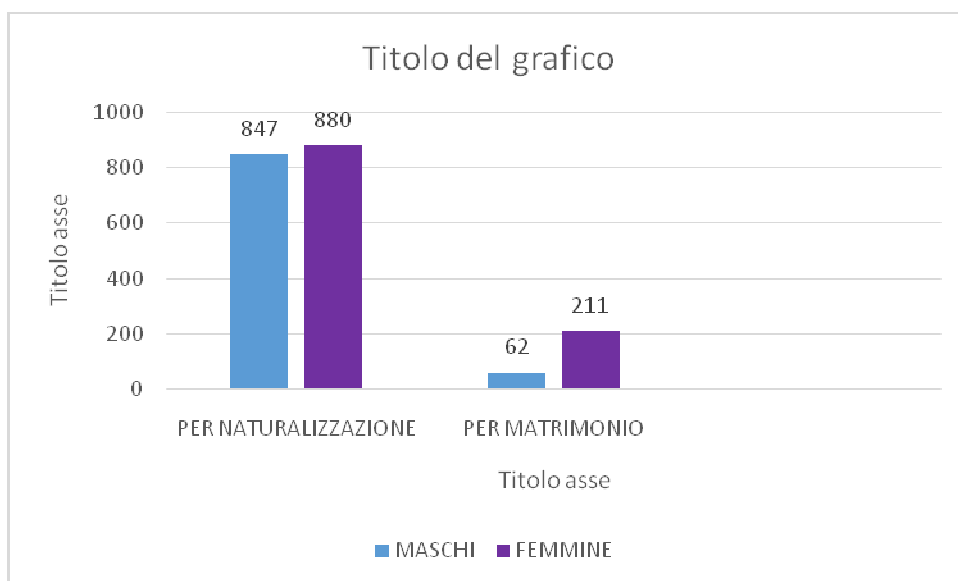
#### *Totale istanze suddivise per genere – Anno 2021*



Entrando più nel dettaglio, l'esame delle richieste di cittadinanza suddivise non solo per genere, ma anche per tipologia, conferma come la componente femminile sia in maggioranza rispetto a quella maschile.

Infatti, la componente femminile segna 880 istanze presentate per naturalizzazione e 211 per matrimonio. La componente maschile, invece, segna 847 istanze per la prima tipologia e 62 istanze per matrimonio.

*Totale istanze suddivise per tipologia – Anno 2021*



Prendendo in considerazione le domande presentate nell’arco del biennio 2020/2021, si evidenzia che le istanze per matrimonio segnano una flessione del  $-6,05\%$  e le richieste per naturalizzazione registrano uno scarto in negativo del  $-13,04\%$ .

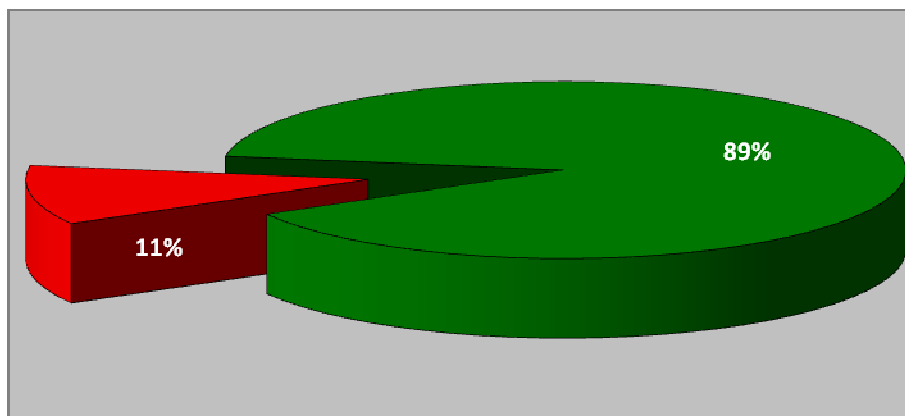
Tab. 1 – *Istanze suddivise per tipologia – Anni 2020-2021*

Tipologia istanze	Anno 2020	Anno 2021	Var. %
Per naturalizzazione	1.727	2.244	+29,93%
Per matrimonio	502	273	-45,61%
<i>Totale istanze</i>	<i>2.229</i>	<i>2.517</i>	<i>+12,92%</i>

Procedendo nell’osservazione, dal grafico successivo, è evidente il peso maggiore costituito dalle domande per naturalizzazione rispetto al totale.

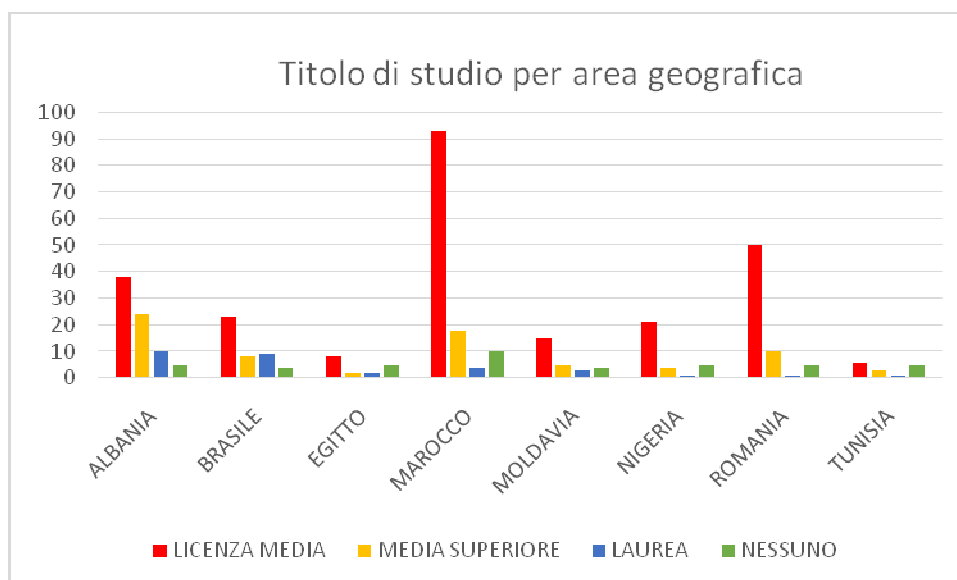
Nell’anno in argomento la tipologia “naturalizzazione” registra un incremento passando dal 77% del 2020 all’89% dell’anno in disamina.

In diminuzione la percentuale riferita alle istanze per matrimonio che passa dal 23% all’11%.



Proseguendo nell'analisi delle istanze presentate, possiamo evidenziare nel grafico seguente, il conseguimento dei titoli di studio suddivisi per area geografica.

*Titolo di studio suddiviso per area geografica – Anno 2021*



Come si può osservare il conseguimento della Licenza Media da parte di cittadini proveniente dalle diverse aree geografiche, è il titolo di studio prevalente, seguono poi il conseguimento della Licenza Media Superiore e della Laurea.

Vi è poi una bassa percentuale costituita da cittadini extracomunitari che non hanno conseguito nessun titolo di studio.

Un'ultima classificazione si può evidenziare nel grafico seguente, prendendo in esame le professioni svolte.

In merito alla condizione occupazionale il maggior numero delle istanze proviene da donne che indicano di essere casalinghe, da coloro che dichiarano di svolgere un'attività di collaborazione domestica.

Seguono termini numerici quanti svolgono o lavorano in settori quali artigianato, commercio, industria e servizi alla persona, il restante numero invece è composto da studenti.

### *Suddivisione per professioni e genere – Anno 2021*

